



COMUNE DI PONTE BUGGIANESE
PROVINCIA DI PISTOIA

BANDO

“2026. Sostegno ai Progetti di valorizzazione del Centro Commerciale Naturale di Ponte Buggianese”

1. FINALITA' E RISORSE

1.1 Finalità e obiettivi

Il Comune di Ponte Buggianese, con il presente Bando, intende sostenere la realizzazione di eventi mirati alla valorizzazione del Centro Commerciale Naturale, al fine di attrarre maggiori flussi di visitatori nelle attività commerciali coinvolte e di migliorare la qualità di vita e l'offerta turistica di queste aree.

L'obiettivo del Bando consiste dunque nel supportare progetti di valorizzazione delle attività commerciali presenti nei centri commerciali naturali che prevedano la realizzazione di eventi qualificati volti a salvaguardare l'identità dei luoghi e delle produzioni, a promuovere il turismo, attraendo flussi di visitatori locali, regionali e nazionali nonché a consolidare il processo intrapreso di digitalizzazione per la promozione delle offerte e delle attività realizzate.

Si tratta, quindi, di organizzare eventi di ampia valenza attrattiva con la finalità di muovere maggiori flussi di visitatori, garantendo la sostenibilità e accessibilità delle azioni proposte nonché la loro permanenza anche nelle annualità successive. Si richiede, inoltre, di comunicare e promuovere le azioni realizzate tramite strumenti digitali, oltre a quelli tradizionali.

Con il presente bando il Comune concede agevolazioni sotto forma di contributo in conto capitale, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831.

Il bando è emanato:

- nel rispetto dei principi di cui all'art. 12 della legge n. 241/1990;
- nel rispetto dei principi generali di cui al D.Lgs. n. 123/1998;

Il contributo oggetto dell'agevolazione deve essere attribuito a beneficiari localizzati (aventi sede sociale o unità operativa) nel territorio della Regione Toscana e deve consistere nella realizzazione di progetti di valorizzazione delle attività commerciali nell'ambito di azioni che integrino risorse naturalistiche, culturali, enogastronomiche e artigianali, con particolare attenzione alla promozione e comunicazione degli eventi tramite strumenti digitali.

1.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile è pari ad un massimo di € 15.000,00 sul bilancio 2026.

2. BENEFICIARIEREQUISITIDIAMMISSIBILITA'

2.1 BENEFICIARI

Possono presentare domanda di cofinanziamento per un progetto di valorizzazione:

1. **Organismi di gestione dei Centri Commerciali Naturali (CCN)** formalmente costituiti.
2. **Associazioni senza scopo di lucro** (Culturali, Sportive, Pro-Loco, di Promozione Sociale) iscritte al RUNTS o agli albi regionali/comunali.
3. **Associazioni di categoria** del settore commercio, artigianato e turismo.
4. **Operatori economici professionisti** (imprese, agenzie di eventi, professionisti con P.IVA) la cui attività sia coerente con l'organizzazione di manifestazioni e servizi per il turismo e il commercio.

Vincolo di ammissibilità territoriale: Indipendentemente dalla sede legale del beneficiario, le attività oggetto del finanziamento **devono obbligatoriamente svolgersi nel territorio del Comune di Ponte Buggianese**, con specifico impatto diretto nell'area urbana o nelle zone dove operano le attività commerciali del Centro Commerciale Naturale.

2.2 Requisiti di ammissibilità

Il richiedente, oltre ai requisiti indicati al punto 2.1, deve possedere i seguenti ulteriori requisiti di ammissibilità:

1. avere sede o unità locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale; la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale, nel registro delle imprese o nel Registro Rea della CCIAA o nel RUNTS;
2. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC);
3. non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
4. non essere stato oggetto nei precedenti tre anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca adottati da Amministrazioni Pubbliche per:
 - a. indebita percezione dell'agevolazione per carenza dei requisiti essenziali previsti dal bando, oppure per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili
 - b. venir meno dell'unità produttiva localizzata in Toscana
 - c. venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione
 - d. mancato rispetto del piano di rientro
 - e. provvedimenti definitivi adottati dall'Autorità competente ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)
 - f. rinuncia all'agevolazione trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione e, in caso di agevolazione concessa sotto forma di garanzia, la rinuncia alla stessa trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della delibera di concessione di finanziamento da parte del soggetto finanziatore, fatta salva la rinuncia intervenuta per i bandi emanati ai sensi della L.R. 35/2000;
 - g. revoca parziale dell'agevolazione, predisposta in rapporto al periodo per il quale non è soddisfatto il requisito di mantenimento dell'investimento;
 - h. mancato rispetto dell'obbligo di mantenimento dell'incremento occupazionale realizzato;
5. ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001:
 - a) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra

sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione⁶;

b) non essere destinatario di sentenze di condanna né di misure cautelari per gli illeciti amministrativi dipendenti dai reati di cui al citato d.lgs. n. 231/2001;

6. non aver riportato (legale rappresentante e consiglio direttivo) nei cinque anni precedenti (secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui è stabilita l'impresa):

a) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione):

- associazione per delinquere,
- associazione per delinquere di stampo mafioso,
- traffico illecito di rifiuti,
- associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope,
- corruzione,
- peculato,
- frode⁹, compresi i reati contro il patrimonio commessi mediante frode, di cui al Titolo XIII, Capo II, del Codice Penale;
- terrorismo,
- riciclaggio,
- sfruttamento del lavoro minorile;

b) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (anche se hanno beneficiato della non menzione) in materia:

- di imposte sui redditi e sul valore aggiunto (reati tributari ai sensi del D.Lgs. n. 74/2000);
- ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche (D.lgs. n. 152/2006 e L. n. 68/2015);

c) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per le seguenti gravi fattispecie di reato in materia di lavoro individuate ai sensi della Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. caporalato):

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-*septies* del D.lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del d.l. n. 463/1983, convertito dalla legge n. 638/1983); omesso versamento di contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. 689/1981);

d) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia

intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

Per questo requisito il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione, l'estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione;

7. rispettare le norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso¹⁰ e per tale motivo, non essere stato oggetto, nell'ultimo biennio, di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche;¹¹

8. essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti - ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità europea - individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea¹²; detto requisito è soddisfatto laddove il richiedente non sia stato "destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile";

9. possedere la "dimensione" di MPMI. Tale requisito è richiesto solo per i soggetti beneficiari iscritti nel registro delle imprese;

10. non avere (legale rappresentante e consiglio direttivo) procedimenti penali in corso di definizione e/o non aver riportato sentenze non ancora definitive per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. Caporalato) ed in particolare:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-*septies* D. Lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D. Lgs. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. 24/2014 e D. Lgs. 345/1999);
- omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983);
- omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981).

In merito a tale requisito, il richiedente è tenuto ad indicare tutti i procedimenti penali pendenti ed in corso di definizione e/o le sentenze non ancora definitive; detto requisito sarà verificato non ai fini dell'ammissibilità della domanda, ma ai fini dell'erogazione dell'agevolazione concessa che, in caso di esito positivo, verrà sospesa fino alla definizione del procedimento giudiziario;

11. essere in regola con la normativa antimafia;

12. non essere impresa in "difficoltà" secondo la normativa vigente al momento dell'emanazione del bando. Tale requisito è richiesto solo per i soggetti beneficiari iscritti nel registro delle imprese;

13. rispettare le disposizioni sul cumulo secondo la normativa vigente al momento dell'emanazione del bando e la normativa de minimis;

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda (ad eccezione del requisito di cui al punto 3, che sarà verificato tramite la consultazione del DURC ON LINE in fase di istruttoria, come da normativa specifica).

2.3 Verifica sui requisiti di ammissibilità

Sui requisiti di ammissibilità saranno effettuate:

- **verifiche d'ufficio con controllo puntuale** dei requisiti di cui ai punti 1), 2) 3),4), 5), 9), 12), 13), 14), 15) del paragrafo 2.2;
- **verifiche delle autocertificazioni con controllo a campione** (10%) del possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti di cui ai punti 6), 7), 8),

10),11) del medesimo paragrafo.

La dichiarazioni saranno verificate con controlli a campione ai fini dell'erogazione; in caso di esito positivo del controllo dei carichi pendenti in corso di definizione, l'erogazione del contributo verrà sospesa fino agli esiti definitivi del procedimento penale.

Il possesso dei requisiti è attestato dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, compilando le apposite dichiarazioni contenute nello schema di domanda allegato al presente bando.

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Progetti ammissibili

I soggetti di cui al paragrafo 2.1 che intendono presentare un progetto di valorizzazione del Centro Commerciale Naturale in forza delle agevolazioni previste dal presente bando, dovranno presentare unitamente alla domanda una specifica proposta progettuale corredata di tutta la documentazione di cui al paragrafo 4.3.

La proposta consiste nella formulazione di un progetto di valorizzazione del Centri Commerciale Naturale finalizzata al miglioramento della rete commerciale presente sul territorio e all'attrazione di flussi di visitatori secondo logiche strutturate e continue nel tempo.

Per essere ammissibili i progetti presentati devono avere le seguenti caratteristiche:

1. Prevedere una strategia d'intervento in coerenza con le finalità e gli obiettivi espressi dal bando.
2. Prevedere la realizzazione di minimo due, massimo cinque eventi, di ampia valenza attrattiva sia per la comunità locale che per i turisti regionali o nazionali. Le iniziative/eventi dovranno riguardare almeno uno dei settori di seguito indicati:
 - a) CULTURA (musica, teatro, cinema, danza, letteratura, fotografia, pittura, ecc.) anche in sinergia con grandi eventi in programma sul territorio regionale e/o nazionale;
 - b) SPORT E NATURA (visite guidate, escursioni, attività ludico-ricreative- didattiche, eventi sportivi, ecc.);
 - c) ENOGASTRONOMIA (manifestazioni culinarie, degustazioni di prodotti tipici, esperienze enogastronomiche e laboratori, approfondimenti sulla storia delle tipicità locali, fiere, esposizioni e iniziative mirate ad aumentare la conoscenza dei prodotti alimentari tipici, ecc.);
 - d) STORIA E TRADIZIONI (percorsi storici attraverso la riscoperta delle tradizioni, del folclore, delle tecniche e processi che identificano una particolare produzione artistica e/o artigianale, manifestazioni popolari, tradizionali, religiose, ecc.);
 - e) EVENTI NATALIZI, MOSTRE E PRESEPI.
3. Prevedere la promozione digitale, consolidando il processo di digitalizzazione attraverso:
 - a) la creazione ed implementazione degli elementi necessari a sviluppare la digitalizzazione del Centro Commerciale Naturale e dei singoli aderenti;
 - b) la gestione collettiva di servizi digital e la presenza sui social media;
 - c) la diffusione degli eventi tramite i canali digitali e i social;
4. Prevedere la permanenza delle azioni proposte anche nelle annualità successive, nell'ottica di dar loro continuità e fidelizzare i visitatori.

In fase di descrizione degli eventi, nella scheda progetto, si prega di tenere conto di quanto riportato al successivo paragrafo 5.5 (Criteri di selezione e valutazione).

Ogni soggetto ammissibile potrà presentare una sola domanda di finanziamento.

3.2 Massimali d'investimento

Sarà assegnato un contributo proporzionale al punteggio ottenuto in graduatoria, comunque subordinato alla rendicontazione del valore totale delle spese ammissibili e comunque **non superiore ad € 15.000,00.**

3.3 Durata e termini di realizzazione del progetto

Le attività del progetto devono concludersi entro **il 31/12/2026.**

La rendicontazione finale dovrà essere presentata entro il 28/2/2027.

3.4 Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

1. Spese relative ad attività di assistenza tecnica (progettazione, coordinamento, gestione e rendicontazione) al progetto, di consulenza, direzione artistica e gestione per un massimo di 2.000,00 €.
2. spese per servizi diretti alla clientela in occasione degli eventi;
3. spese per servizi di animazione e intrattenimento (cachet artisti o professionisti coinvolti a vario titolo nell'iniziativa come musicisti, ballerini, attori, guide turistiche, chef, scrittori, fotografi, pittori, SIAE, sicurezza etc.);
4. Acquisto o noleggio di attrezzature e fornitura di servizi funzionali all'allestimento degli spazi;
5. Attrezzature, impianti, materiali e beni strumentali finalizzati all'accessibilità e fruibilità dell'iniziativa da parte dei soggetti disabili;
6. spese per acquisto di servizi promozionali e di comunicazione comprese attività di social media marketing;
7. spese per acquisto di materiali promozionali e di comunicazione;
8. spese per iniziative di fidelizzazione e di direct marketing;

Saranno ammissibili solo le spese sostenute a partire dal 01/03/2026 e liquidate entro la data antecedente all'invio del rendiconto finale.

Non sono ammessi a contributo:

- a) il pagamento in contanti dei giustificativi di spesa;
- b) i giustificativi di spesa ammissibile parzialmente quietanzati in sede di rendicontazione finale;
- c) i giustificativi di spesa emessi da soci/amministratori del beneficiario o da coniugi/parenti/affini entro il secondo grado degli stessi.

3.5 Intensità dell'agevolazione

L'agevolazione è concessa nella forma di contributo in conto capitale. Fermo restando che la liquidazione sarà subordinata alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, il contributo concesso ai singoli partecipanti sarà calcolato con la seguente formula:

Contributo Assegnato al Soggetto = $\min \left(\frac{\text{Punteggio Ottenuto}}{\text{Somma totale dei Punteggi Ottenuti}} \right) \times 15.000,00 \text{ € ; Importo richiesto dal Soggetto}$

Il contributo è concesso se il progetto riceve una valutazione di almeno 60 punti.

Il beneficio è concesso in regime di de minimis di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831.

Qualora l'applicazione del criterio proporzionale generi per uno o più soggetti un importo superiore alla spesa richiesta, l'ente procederà come segue:

1. Il contributo per tali soggetti viene limitato al 100% della spesa richiesta.
2. Le risorse residue (eccedenze) vengono ripartite d'ufficio tra gli altri soggetti in graduatoria il cui contributo teorico è ancora inferiore alla spesa richiesta, seguendo la medesima logica proporzionale, fino a completo esaurimento del budget o delle richieste.

3.6 Cumulo

L'intervento previsto è cumulabile con altre agevolazioni concesse come Aiuti di Stato (definiti ai sensi degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea), con contributi a titolo di "de minimis" (Reg. n.

2023/2831) o con Fondi UE a gestione diretta, che non costituiscono Aiuti di Stato a condizione che riguardino costi ammissibili diversi chiaramente individuabili.

Al fine del rispetto del divieto di cumulo e di evitare un doppio finanziamento, tutti gli originali di spesa, devono essere "annullati" mediante l'apposizione di un timbro e/o l'inserimento nel documento della seguente dicitura:

"Spesa finanziata dal Comune di Ponte Buggianese nell'ambito del Bando 2026 per le attività di valorizzazione del Centro Commerciale Naturale"

In ogni caso la somma del sostegno pubblico complessivamente fornito non può superare l'importo totale dei costi ammissibili.

4. MODALITA'ETERMINIDIPRESENTAZIONEDELLADOMANDA

4.1 **Soggetto gestore**

Per la gestione delle procedure di gestione e rendicontazione relative al presente bando, viene individuata l'Area 3 – Urbanistica, Edilizia Privata, SUAP e Protezione Civile del Comune di Ponte Buggianese.

4.2 **Presentazione della domanda**

La domanda di agevolazione è presentata tramite PEC con oggetto "BANDO COMMERCIO 2026 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE"

Tutti i documenti allegati alla domanda dovranno essere firmati digitalmente.

La domanda potrà essere presentata **a partire dalle ore 12.00 del 27/05/2026 ed entro e non oltre le ore 12.00 del 27/06/2026.**

Non è ammissibile la domanda presentata fuori termine o non corredata delle informazioni e dichiarazioni richieste nonché della documentazione obbligatoria richiesta, ovvero redatta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente bando.

La domanda e la relativa documentazione devono essere redatte in lingua italiana.

Le domande presentate con modalità difformi da quelle qui prescritte saranno considerati irricevibili.

4.3 **Dichiarazioni e documentazione a corredo della domanda**

1. Dichiarazioni a corredo della domanda rilasciate ai sensi del DPR 445/2000:

A. Dichiarazione "de minimis"; *[Obbligatoria]*

B. Dichiarazione di cumulo; *[Obbligatoria]*

C. Dichiarazione dei precedenti penali degli illeciti amministrativi e capacità a contrarre;
[Obbligatoria]

D. Dichiarazione dei carichi pendenti; *[Obbligatoria]*

E. Dichiarazione in merito all'assenza di atti sospensivi o interdittivi;
[Obbligatoria]

2. **Documentazione a corredo della domanda**

A corredo della domanda occorre inviare, nei modi e nei termini previsti nel precedente paragrafo 4.2, la seguente documentazione:

- K. Scheda progetto e piano finanziario; *[Obbligatoria]*
- L. Copia dello statuto e atto costitutivo; *[Obbligatoria]*

Si riserva la facoltà di **richiedere integrazioni sulla documentazione presentata** secondo le specifiche di cui al successivo paragrafo 5.3.

5. ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE

5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

La selezione delle richieste di agevolazione avverrà con la procedura di tipo valutativo.

L'iter procedimentale della domanda si articola nelle seguenti fasi:

- **istruttoria di ammissibilità** (v. paragrafo 5.2).

In relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate le cause di inammissibilità della domanda (v. paragrafo 5.4), vale a dire cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione.

- **valutazione** (v. paragrafo 5.5).

I progetti verificati ammissibili a seguito dell'istruttoria sopra menzionata verranno valutati in base a specifici criteri di selezione

- **formazione della graduatoria** (v. paragrafo 5.6).

5.2 Istruttoria di ammissibilità

Il richiedente deve possedere alla data di presentazione della domanda tutti i requisiti di ammissibilità ad eccezione del requisito di cui al punto 3 del paragrafo 2.2 verificabile durante l'iter istruttorio.

Nella fase istruttoria verranno esaminate le cause di inammissibilità della domanda (v. paragrafo 5.4), vale a dire **le cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione**

L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti ivi elencati;
- la completezza della domanda e della documentazione allegata;

Tutte le verifiche di questa fase sono effettuate d'ufficio e con controllo puntuale.

5.3 Integrazione documentale e soccorso istruttorio

Qualora in fase di istruttoria di ammissibilità e/o di valutazione emerga l'esigenza di richiedere **integrazioni sulla documentazione presentata**, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal Comune di Ponte Buggianese è fissato in 10 gg. dal ricevimento della richiesta inoltrata tramite PEC delle stesse. La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati, e sarà attivata solo nei casi in cui si riterrà necessario.

In questo caso, i termini si intendono sospesi per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la domanda sarà valutata sulla base della documentazione disponibile e già presentata in sede di domanda.

5.4 Cause di inammissibilità

Costituiscono cause di non ammissione al beneficio:

- la mancata presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, dai paragrafi 4.2 e 4.3;
- l'errato invio della domanda;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la mancata sottoscrizione delle autocertificazioni richieste dal bando elencate al paragrafo 4.3;
- la mancata allegazione della documentazione obbligatoria a corredo della domanda;
- l'assenza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità

Le cause di inammissibilità costituiscono motivo di improcedibilità e impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione.

5.5 Criteri di selezione/valutazione

Tutte le proposte progettuali che avranno superato positivamente la fase dell'istruttoria di ammissibilità saranno oggetto di selezione sulla base dei criteri seguenti:

Area di valutazione	Criterio di Qualità	Parametro di Misurazione	Punteggio
STRUTTURA DEL PROGETTO	Ampiezza della proposta	Numero di eventi previsti (par. 3.1): 2 eventi: 5 punti; 3 eventi: 10 punti; 4 eventi: 15 punti; 5 eventi: 20 punti	5 - 20
QUALITÀ DELL'OFFERTA	Multidisciplinarietà e varietà	Presenza di almeno 3 diverse figure professionali (es. musicista + guida turistica + chef) certificate da preventivi/lettere incarico allegate: 20 punti (10 punti se meno di 3)	10 - 20
VALORE ATTRATTIVO	Diversificazione settoriale	Progetto che copre almeno 2 settori diversi tra quelli indicati (es. Cultura + Enogastronomia): 15 punti; Progetto che copre 3 o più settori: 25 punti	15 - 25
QUALITÀ DIGITALE	Innovazione nella promozione	Utilizzo di almeno due canali digitali diversi (Social + Sito Web/Landing Page): 10 punti; Integrazione di campagne di advertising a pagamento: +5 punti	10 - 15
QUALITÀ SOCIALE	Target Inclusivo (Accessibilità)	Destinazione di oltre il 10% del budget totale a servizi o dotazioni per disabili (punto 3.4.5): 10 punti	0 - 10
SOSTENIBILITÀ	Continuità futura	Inserimento in progetto di una strategia di fidelizzazione (punto 3.4.8) documentata (es. newsletter, Fidelity card): 10 punti	0 - 10
TOTALE			100

Il punteggio massimo assegnabile è di 100 punti.

I progetti che totalizzeranno un **punteggio inferiore a 60 punti**, sui 100 disponibili, **non saranno considerati ammissibili**.

5.6 Formazione della graduatoria e concessione dell'agevolazione

L'attività di valutazione e selezione dei progetti si conclude con la predisposizione della graduatoria delle domande sulla base dei punteggi attribuiti con le modalità di cui al paragrafo 5.5.

La graduatoria è pubblicata entro 90 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, fatte salve le tempistiche previste per il soccorso istruttorio.

I progetti saranno ammessi sulla base del miglior punteggio assegnato.

A parità di punteggio finale, la graduatoria sarà definita in base alla data e ora di presentazione della domanda.

La graduatoria finale distingue tra le domande ammesse e le domande non ammesse:

A) Le **domande ammesse** sono distinte in:

- ammesse e finanziate;
- ammesse e non finanziate per punteggio inferiore a 60

B) Le **domande non ammesse** sono distinte in:

- domande non ammesse a causa dell'esito negativo dell'istruttoria di ammissibilità di cui al paragrafo 5.2 e dell'istruttoria di valutazione di cui al paragrafo 5.5.
- domande non ammesse a seguito di rinuncia: il soggetto beneficiario ha facoltà di rinunciare all'agevolazione prima dell'adozione del provvedimento amministrativo di concessione. Detta rinuncia non determina l'adozione di un atto di revoca da parte dell'amministrazione.

Nei 15 giorni successivi alla data di pubblicazione della graduatoria - tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) si provvede all'invio di apposita comunicazione a tutti i richiedenti (ammessi e non ammessi) contenente l'esito del procedimento relativo alla domanda presentata.

In caso di non ammissione, l'Amministrazione direttamente o tramite il soggetto gestore provvede a comunicare l'esito negativo motivato al richiedente.

Nei bandi che prevedono la formazione di una graduatoria, costituisce a tutti gli effetti **atto di concessione** il provvedimento di approvazione della graduatoria e di scorrimento della stessa, adottato dall'Amministrazione (o dal soggetto gestore se autorizzato).

Le risorse disponibili sono assegnate ai beneficiari in base alla graduatoria ordinata secondo il punteggio ottenuto dal progetto in sede di valutazione, nei limiti delle assegnazioni.

La concessione del contributo è sempre subordinata al rilascio del "codice concessione RNA" nell'ambito del Registro Nazionale degli Aiuti di cui al Regolamento del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 luglio 2017.

Eventuali richieste di riesame in autotutela devono essere inviate entro 10 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione.

5.7 Controlli successivi alla concessione dell'agevolazione

Dopo la concessione ed entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria o dalla data di comunicazione della concessione, il soggetto gestore effettua i controlli in relazione ai requisiti **autocertificati, al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda**:

- Controlli su un campione pari almeno al 10% dei soggetti ammessi a contributo e finanziati;

Nel caso in cui si accertino successivamente, all'approvazione della graduatoria, di dichiarazioni mendaci e, più in generale, la mancanza dei requisiti alla data di presentazione della domanda, si procederà con atto di revoca per inammissibilità.

5.8 Rinuncia all'agevolazione

L'impresa deve comunicare la rinuncia al contributo **entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione**. La comunicazione deve avvenire tramite P.E.C.

In caso di rinuncia comunicata oltre il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di assegnazione, la rinuncia comporta la **decadenza dell'agevolazione e sarà formalizzata con un atto di revoca, nonché il**

divieto di accedere alle agevolazioni comunali per un periodo di tre anni successivi all'adozione dell'atto di revoca.

6.OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono obbligati, a pena di **revoca** dell'agevolazione concessa, al rispetto dei seguenti obblighi:

- 1) realizzare il progetto ammesso secondo quanto risultante dagli atti di ammissione e relative eventuali successive modifiche;
- 2) realizzare le attività previste dal progetto entro il 31/12/2026;
- 3) rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto ed inviare relativa documentazione a Comune di Ponte Buggianese in conformità con quanto stabilito al paragrafo 8.1;
- 4) fornire la relazione tecnica conclusiva;
- 5) curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno 8 anni successivi all'erogazione del saldo dell'agevolazione;
- 6) comunicare tutte le variazioni eventualmente intervenute durante lo svolgimento del progetto e (ove ricorre) richiedere all'Amministrazione l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni al progetto secondo le modalità dettate dal bando;
- 7) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto comunque richieste dal Comune, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- 8) rispettare, in caso di ricorso a eventuali procedure di appalto, la normativa in materia di contratti pubblici relativa a lavori, servizi e forniture, nonché l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri edili;
- 9) rispettare le prescrizioni in materia di informazione e pubblicità previste dalla normativa di riferimento; per le attività di comunicazione e pubblicità da realizzare successivamente alla data di comunicazione di ammissione della domanda presentata, il soggetto beneficiario è tenuto a citare l'assegnazione del contributo nelle comunicazioni inerenti la manifestazione e a inserire negli strumenti di comunicazione la dizione "con il contributo del Comune di Ponte Buggianese".
- 10) rispettare il divieto di cumulo, impegnandosi a non cumulare altre agevolazioni per lo stesso costo ammesso;
- 11) mantenere per tutta la durata del progetto e fino all'erogazione a saldo, i requisiti di ammissibilità

7. REALIZZAZIONE E MODIFICHE DEI PROGETTI

7.1 Modifiche dei progetti e proroga dei termini

A) Varianti

Le richieste di variazione, adeguatamente motivate, possono riguardare:

- il programma di lavoro
- la ripartizione per attività

- il piano finanziario
- la proroga dei termini

ferma restando l'impossibilità che il costo totale e il contributo totale del progetto siano aumentati rispetto agli importi indicati all'interno del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto.

Il beneficiario può apportare variazioni alle singole voci di spesa del piano finanziario approvato nella misura massima del 30% senza richiesta di preventiva autorizzazione e comunque a condizione che si tratti di spese ammissibili ai sensi del bando.

Le altre modifiche al piano finanziario (oltre il 30% e nella misura massima del 50%) devono essere presentate in forma di istanza formale, prima della rendicontazione finale del progetto.

Modifiche al progetto non possono essere presentate negli ultimi 30 giorni dal termine previsto per la realizzazione del progetto e comunque non oltre il 30/11/2026.
Tale termine è perentorio.

Si specifica che le variazioni finanziarie sono consentite, fermo restando il rispetto delle percentuali stabilite dal paragrafo 3.4 in relazione alle singole voci di spesa.

Non sono in alcun modo consentite variazioni dei costi in misura superiore ai limiti stabiliti dal bando.

7.2 Modifica del beneficiario successivamente alla concessione dell'agevolazione e prima dell'erogazione del saldo

In questi si procede con le modalità di seguito indicate a seconda della tipologia del beneficio concesso.

Nelle operazioni aziendali che non comportano l'estinzione del beneficiario originario e che trasferiscono la responsabilità della realizzazione del progetto ad un soggetto giuridico terzo, le agevolazioni concesse e non ancora erogate sono trasferite - previa apposita domanda – al nuovo soggetto a condizione che quest'ultimo:

- sia in possesso dei requisiti di ammissibilità richiesti dal bando;
- nei casi di cessione di azienda, di ramo di azienda o scissione, il nuovo soggetto continui ad esercitare l'impresa e assuma gli obblighi previsti dal bando.

Nelle operazioni aziendali che comportano l'estinzione del soggetto beneficiario originario a favore di un nuovo o già esistente soggetto giuridico, a quest'ultimo sono interamente trasferite le agevolazioni concesse e tutti gli obblighi ad esse connessi.

7.3 Procedura di modifica del beneficiario

La domanda di modifica del soggetto beneficiario deve essere presentata via PEC **entro i 30 giorni successivi alla data di effettuazione dell'operazione di modifica**. La mancata presentazione della domanda entro il termine suddetto impedisce la liberazione del beneficiario iniziale.

Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il nuovo soggetto risponde anche delle somme erogate ai precedenti beneficiari.

I contributi concessi e non erogati, alla data dell'evento di modifica del soggetto beneficiario, sono interamente liquidati al nuovo soggetto.

Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura *in bonis* della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della

stessa.

7.4 Fattispecie di modifica del beneficiario

A) Cessione di azienda o di ramo d'azienda. Trasferimento.

L'atto di trasferimento (cessione) d'azienda (o di ramo d'azienda) dovrà espressamente contenere i riferimenti al progetto agevolato ed alla relativa agevolazione concessa.

In questi casi si ha la sostituzione del soggetto beneficiario.

Il soggetto subentrante dovrà possedere i requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la cessione, oltre al merito di credito (laddove previsto).

B) Trasformazione

Si ha trasformazione di una società qualora la stessa, durante la sua vita, assuma un tipo di organizzazione sociale diverso da quello originario di cui all'atto di costituzione.

Essa non comporta l'estinzione di una società preesistente e la nascita di una nuova società, bensì la continuazione della vecchia società in una rinnovata veste giuridica (principio della continuità dei rapporti giuridici sostanziali e processuali).

L'operazione è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la trasformazione.

Nel caso di trasformazione eterogenea (es. da società di persone a società di capitali) la stessa non libera i soci a responsabilità illimitata dalla responsabilità per le obbligazioni sociali sorte prima della trasformazione, nei confronti di Toscana Promozione Turistica.

C) Fusione per incorporazione/unione

La fusione è l'unificazione di due o più società in una sola. Essa può avvenire con la costituzione di una nuova società che prende il posto delle preesistenti società (in tal caso tutte le società preesistenti si estinguono), oppure con l'incorporazione in una società preesistente di una o più altre società.

A seguito della fusione il nuovo soggetto diventa l'unico beneficiario e subentra in tutti gli effetti giuridici ed economici generati dalla concessione dell'agevolazione sin dalla sua origine,

La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la fusione, oltre al merito di credito (laddove previsto).

Relativamente agli aiuti concessi in "de minimis" si applica il Reg. 2023/2831.

D) Scissione

La scissione è la scomposizione del patrimonio di una società che viene attribuito, in tutto o in parte, ad altra società. Il soggetto beneficiario con la domanda di modifica deve dichiarare anche la parte di agevolazione oggetto della scissione.

La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la scissione.

Relativamente agli aiuti concessi in "de minimis" si applica il Reg. 2023/2831.

8. EROGAZIONE, RENDICONTAZIONE E CONTROLLI

8.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili e verifica

Il Comune di Ponte Buggianese verifica la regolare rendicontazione amministrativo-contabile. La rendicontazione delle spese dovrà essere presentata dai soggetti beneficiari tramite PEC **entro e non oltre il**

28 febbraio 2027.

La domanda di erogazione del contributo deve essere presentata unitamente alla rendicontazione dei costi totali sostenuti e si compone di:

- **relazione tecnica conclusiva**
- **fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio**

L'imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario. Nel caso in cui un beneficiario operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del progetto (indipendentemente dalla sua natura pubblica o privata), i costi che gli competono devono essere indicati al netto dell'IVA; diversamente, se l'IVA non è recuperabile, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA.

Lo specifico regime fiscale in cui opera il soggetto beneficiario dovrà essere attestato in sede di rendicontazione tramite specifica dichiarazione.

Fatto salvo quanto disciplinato da specifica normativa per le fatturazioni elettroniche si ricorda che tutte le fatture e gli altri documenti di spesa rendicontati devono essere in copia conforme all'originale e che sugli stessi dovrà essere apposto un timbro o inserita nel documento la seguente dicitura: "Spesa finanziata dal Comune di Ponte Buggianese nell'ambito dei progetti di valorizzazione dei Centri Commerciali Naturali per Euro ..."

Nel caso di fatture elettroniche tale dicitura dovrà essere inserita, di norma, nel corpo della fattura ovvero nel campo note della stessa all'atto di emissione.

- **documentazione relativa al pagamento**, vale a dire ricevuta contabile del bonifico con l'indicazione, nella causale, degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/2007), unitamente a copia dell'estratto conto bancario ufficiale (non sono accettate "liste movimenti" o simili) che attestino l'avvenuto esborso finanziario in via definitiva e dimostri il sottostante movimento economico. Non sono ammissibili i pagamenti effettuati tramite assegno bancario o circolare. Sono ammessi i pagamenti effettuati con carta di credito intestata al soggetto beneficiario, documentati con estratto conto della carta di credito e relativo estratto conto bancario ufficiale da cui risulti l'addebito periodico dell'utilizzo della carta di credito, in tal caso, ai fini del rispetto dei termini massimi di attuazione del progetto di cui al precedente paragrafo 3.3, fa fede la data di addebito del saldo della carta di credito sul conto corrente bancario di riferimento. Non sono, altresì, ammesse spese sostenute mediante pagamenti in contanti o altra forma di cui non sia dimostrata la tracciabilità, né pagamenti attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore. Nel caso di eventuali costi riferiti a prestazioni professionali soggette a ritenuta di acconto, dovrà essere esibita anche la documentazione (quietanza F24) attestante l'avvenuto versamento all'Erario della ritenuta.

- **copia della documentazione attestante l'assunzione dell'obbligazione giuridica originaria alla base della spesa** (contratto di servizi, lettera di incarico, preventivi sottoscritti per accettazione e simili che statuiscono anticipatamente il costo della prestazione/servizio/acquisto effettuati ai fini della realizzazione del progetto).

Per essere ritenute ammissibili tutte le spese devono risultare collegate direttamente al progetto rendicontato e ad esso direttamente imputabili, come desumibile chiaramente dalla documentazione di spesa, dai relativi impegni giuridicamente vincolanti (contratti, lettere di incarico e simili) e dalla relazione finale di progetto. Le spese per le quali è concesso l'aiuto devono essere sostenute all'interno del periodo temporale previsto dal bando.

Affinché le spese possano essere riconosciute devono essere intestate al beneficiario e totalmente pagate dallo stesso, pertanto supportate da relativa quietanza che dimostri inequivocabilmente l'avvenuto pagamento. Titoli di spesa quietanzati soltanto in parte non saranno ammessi a contributo. Non sono ammessi pagamenti in contanti, né titoli di spesa pagati mediante forme di compensazione.

Alla rendicontazione di spesa dovranno essere allegate le seguenti dichiarazioni obbligatorie, debitamente sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto beneficiario:

- Attestazione relativa all'applicazione della ritenuta d'acconto del 4%
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii.) relativa all'assenza di carichi pendenti in materia di sfruttamento del lavoro (c.d. "caporalato")
- Dichiarazione parenti e affini redatta in base allo schema fornito e scaricabile dal sito del Comune di Ponte Buggianese
- Dichiarazione di mantenimento dei requisiti di ammissibilità redatta in base allo schema fornito e scaricabile dal sito del Comune di Ponte Buggianese.

8.2 Rimodulazione e riduzione del progetto/investimento e della relativa agevolazione

La rimodulazione o riduzione del progetto e della relativa agevolazione, accertati a seguito di controlli, di variazioni di cui al capitolo 7, ovvero di istruttoria della rendicontazione delle spese presentate, non costituisce motivo di revoca.

8.3 Modalità di erogazione dell'agevolazione

L'erogazione dell'agevolazione avviene su istanza del beneficiario, secondo le modalità e i termini stabiliti dal bando.

Ogni erogazione dell'agevolazione (a saldo) sarà preceduta dalla verifica della sussistenza dei requisiti.

Con riferimento al requisito 11) di cui al paragrafo 2.2. l'erogazione verrà comunque sospesa quando a carico dell'impresa (legale rappresentante) risultino, per effetto di autodichiarazione o a seguito di controlli, procedimenti penali in corso o quando risultino provvedimenti di condanna non ancora definitivi per reati in materia di sfruttamento del lavoro (c.d. caporalato).

8.4 Verifica finale dei progetti

I progetti sono sempre sottoposti a verifica finale dei risultati conseguiti.

Tale verifica è effettuata sulla base delle informazioni fornite nella relazione tecnica conclusiva allegata alla rendicontazione ed è diretta ad accertare:

- la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento;
- la congruità delle spese sostenute;
- il rispetto del cronoprogramma e degli altri elementi di progetto descritti.

La relazione conclusiva deve essere elaborata conformemente alle indicazioni fornite da Toscana Promozione Turistica e secondo l'apposito modello disponibile sul sito di Comune di Ponte Buggianese

8.5 Controlli in loco e ispezioni

Si riserva, comunque, di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche ed ispezioni, anche presso il beneficiario, allo scopo di verificare la realizzazione del progetto di investimento, anche in relazione alle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal bando e dall'accordo integrativo (ove ricorre) e la veridicità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese.

8.6 Integrazione documentale e soccorso istruttorio

Qualora in fase di rendicontazione e di erogazione emerga l'esigenza di richiedere **integrazioni sulla documentazione presentata**, il termine per l'invio delle integrazioni è fissato in 10 gg. Detto termine decorre dal ricevimento della richiesta delle stesse.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la domanda sarà valutata sulla base della documentazione disponibile e già presentata in sede di istanza di rendicontazione ed erogazione.

La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati.

In questo caso, i termini si intendono sospesi e le integrazioni sono sottoposte ad istruttoria entro il termine di 30 gg dal ricevimento.

9. REVOCA, PROCEDURA DI REVOCA E SANZIONI

9.1 Decadenza dell'agevolazione e revoca totale

Costituiscono cause di decadenza e conseguente **revoca totale** dell'agevolazione:

- indebita percezione dell'agevolazione per carenza dei requisiti essenziali previsti dal bando oppure per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili;
- mancato rispetto degli obblighi del beneficiario di cui al punto 6.1;
- adozione di provvedimenti definitivi ai sensi dell'art 14 Dlgs 9 aprile 2008 n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro come previsto dall'art 25 comma 3;
- rinuncia all'agevolazione trascorsi 30 gg dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione e, in caso di agevolazione concessa sotto forma di garanzia, la rinuncia alla stessa trascorsi 30 giorni dalla data di ricevimento della delibera di concessione del finanziamento da parte del soggetto finanziatore;
- mancata realizzazione del progetto;
- esito negativo dei controlli svolti nei 120 giorni successivi alla concessione di cui al punto 5.7;

9.2 Procedura di revoca e recupero dell'agevolazione

Qualora si verificano i presupposti di revoca di cui al paragrafo 9.1 si procede con l'atto di revoca totale, parziale o del beneficio del termine, procedendo anche al **recupero delle risorse** eventualmente erogate.

Il soggetto gestore comunica al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) ed assegna ai destinatari della comunicazione un termine di 10 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine il beneficiario può presentare scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea.

Gli uffici esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro novanta giorni dal ricevimento della predetta comunicazione di avvio, esaminate le risultanze istruttorie, qualora non si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, comunica al beneficiario l'archiviazione del procedimento. In caso si adotta il provvedimento di revoca dell'agevolazione e di recupero delle risorse erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.).

In caso di revoca gli interessi decorrono dalla data di erogazione dell'agevolazione.

Detta modalità di calcolo degli interessi potrà subire modifiche a seguito di nuove disposizioni normative comunitarie e nazionali.

Successivamente sarà trasmesso ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento.

Il suddetto provvedimento di revoca sarà trasmesso ai destinatari tramite PEC.

Decorsi 15 giorni dalla ricezione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, il Comune, tramite gli uffici preposti provvederà alla iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti comprensivi degli interessi. Il debitore ha facoltà di presentare istanza di dilazione e/o rateizzazione del debito ai sensi della normativa in vigore.

9.3 Rimborso forfettario a carico del beneficiario

In caso di revoca dell'agevolazione successiva all'adozione del provvedimento amministrativo di concessione e nel caso di rinuncia da parte del beneficiario trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione è disposto a carico del beneficiario il pagamento di un rimborso forfettario a titolo di risarcimento dei costi sostenuti per l'istruttoria

	Rimborso dei soli costi di istruttoria
Costo	€ 295,00

9.4 Sanzioni

Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59).

In questo caso, nonché per i casi di revoca previsti dai commi 4 e 5 dell'articolo 21 e in caso di revoca parziale, il Beneficiario **non può accedere a contributi per un periodo di tre anni** a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di revoca.

10. DISPOSIZIONIFINALI

10.1 Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati"

Il trattamento dei dati forniti a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali.

I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy.

Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:

- il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivante dal Bando;

- i dati forniti sono trattati da Toscana Promozione Turistica per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L.241/1990;
- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa e diffusi (limitatamente ai dati analitici e grafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso Toscana Promozione Turistica, e sul sito internet di Toscana Promozione Turistica, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

Il Comune è il titolare del trattamento.

I dati saranno conservati per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati.

Ogni reclamo avverso il trattamento potrà essere proposto al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità.

10.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e della L.R. n. 40/2009 il Responsabile del procedimento è la Responsabile P.O dell'Area3.

Il diritto di accesso viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta, usando i seguenti recapiti:

PEC:

Eventuali aggiornamenti saranno pubblicati alla pagina dedicata del sito dell'Agenzia.

Qualsiasi informazione relativa al bando ed agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta dalla data di apertura del Bando.

10.3 Disposizioni finali

L'accettazione del finanziamento da parte del beneficiario costituisce accettazione della propria inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi del Regolamento (CE).

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della selezione delle domande.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali da parte dei beneficiari che hanno presentato domanda (ad es. comunicazioni di varianti) dovranno essere effettuate tramite PEC. A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

Si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari e sotto pena di inammissibilità della spesa, tutti i giustificativi (fatture elettroniche, ricevute) emessi dai fornitori a favore dei soggetti beneficiari per la realizzazione dei progetti dovranno obbligatoriamente riportare nell'apposito campo il Codice Unico di Progetto (CUP).